

Prof. Pietro Rossi

Nato a Torino nel 1930, si è laureato in filosofia nel '52 perfezionandosi poi all'Istituto italiano per gli Studi storici di Napoli, a Milano e a Heidelberg. Libero docente in Storia della filosofia nel 1956, è stato nel 1959-61 *fellow* della Rockefeller Foundation a Parigi. Vincitore nel concorso a cattedra di Filosofia morale bandito nel 1962, ha insegnato dapprima nell'Università di Cagliari e, a partire dal 1967-68, nell'Università di Torino, quale titolare della cattedra di Filosofia della storia, succedendo quindi nel '72 a Nicola Abbagnano su quella di Storia della filosofia, per ritornare (dal 1983 al 2006) a quella di Filosofia della storia. Nel 1975-76 è stato preside della Facoltà di Lettere e filosofia, e nel triennio 1983-86 ha fatto parte del Consiglio Universitario Nazionale. Attualmente è professore emerito dell'Università di Torino.

Nel 1985 è stato Max-Weber-Gastprofessor nell'Università di Heidelberg, e nel 1999 gli è stato attribuito un premio della Humboldt-Stiftung, per compiere ricerche presso il Max-Weber-Kolleg di Erfurt e presso l'Università di Heidelberg.

Ha pubblicato, tra l'altro, *Lo storicismo tedesco contemporaneo*, Torino, Einaudi, 1956; *Storia e storicismo nella filosofia contemporanea*, Milano, Lerici, 1960; *Max Weber: razionalità e razionalizzazione*, Milano, Il Saggiatore, 1982 e 1988; *Cultura e antropologia*, Torino, Einaudi, 1983; *Vom Historismus zur historischen Sozialwissenschaft*, Frankfurt a.M., Suhrkamp, 1987; *L'identità dell'Europa*, Bologna, Il Mulino, 2007; *Max Weber. Una idea di Occidente*, Roma, Donzelli, 2007; *Avventure e disavventure della filosofia. Saggi sul pensiero italiano del Novecento*, Bologna, Il Mulino, 2009; *Il senso della storia. Dal Settecento al Duemila*, Bologna, Il Mulino, 2012.

Dal 1961 al 1989 ha diretto la collana dei "Classici della sociologia" delle Edizioni di Comunità. Ha fatto parte del Comitato direttivo della *Enciclopedia delle scienze sociali*, pubblicata della Enciclopedia italiana (1991-99), nonché dell'International Advisory Board della *International Encyclopedia of the Social and Behavioral Sciences*, pubblicata dalla Pergamon Press.

Ha coordinato e diretto, insieme a Carlo A. Viano, la *Storia della filosofia* edita da Laterza (1993-99). Ha inoltre promosso numerose ricerche e curato diversi volumi che ne raccolgono i risultati: tra di essi *Gramsci e la cultura contemporanea* (Roma, Editori Riuniti, 1969-70), *Ricerca sociologica e ruolo del sociologo* (Bologna, Il Mulino, 1972), *Max Weber e l'analisi del mondo moderno* (Torino, Einaudi, 1981), *La teoria della storiografia oggi* (Milano, Il Saggiatore, 1983), *La storiografia contemporanea. Indirizzi e problemi* (Milano, Il Saggiatore, 1987) e *La storia comparata. Approcci e prospettive* (Milano, Il Saggiatore, 1990), poi ancora *Modelli di città. Strutture e funzioni politiche* (Torino, Einaudi, 1987) e *La memoria del sapere* (Roma-Bari, Laterza, 1988).

Dal 1963 fa parte del Comitato direttivo della "Rivista di filosofia", e dal 1985 al 2005 ne è stato il direttore responsabile. Dal 1962 al 1978 ha fatto pure parte del Comitato direttivo dei "Quaderni di sociologia".

Socio nazionale residente dell'Accademia delle Scienze di Torino, ne è stato presidente nel triennio 2003-2006, e di nuovo nel 2009-2012. È socio fondatore della "Accademia Europaea", socio nazionale dell'Accademia Nazionale dei Lincei, socio nazionale non residente dell'Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli, socio corrispondente non residente dell'Istituto Lombardo. Nel 2004 è stato insignito della Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica federale di Germania.

Dal giugno 2008 all'ottobre 2009 ha fatto parte del Consiglio generale della Compagnia di San Paolo, su designazione dell'Accademia dei Lincei.